



Green**Economy Report**

## UN SISTEMA DI REPORTING PER LA GREEN ECONOMY

Esistono due livelli di coinvolgimento dell'impresa/organizzazione nella transizione verso la green economy:

**1. core-green:** imprese/organizzazioni che puntano in modo diretto su prodotti chiaramente *green* caratterizzati da una elevata valenza ambientale e sociale;

**2. go-green:** imprese/organizzazioni che, pur non puntando prevalentemente su prodotti strettamente *green*, orientano con decisione processi produttivi e caratteristiche dei prodotti verso standard ambientali elevati.



# GreenEconomy Report

**Attività di processo**  
Perimetro di un Rapporto  
di sostenibilità



**Attività di processo,  
beni e servizi**  
Perimetro di un  
Green Economy Report

# Green Economy Report

Le valutazioni di bilancio impatti/benefici che caratterizzano un GER sono basate su uno **scorecard di indicatori** significativi afferenti alle seguenti categorie:

- **Indicatori gestionali** (sulle performance relative alle *operations* dell'impresa/organizzazione);
- **Indicatori ambientali** (sugli impatti e i benefici in termini di emissioni, consumi energetici, consumi di materia prima etc, secondo gli standard della Product Environmental Footprint);
- **Indicatori economici** (sulla generazione di valore aggiunto anche in riferimento al risparmio economico determinato per il settore e per il sistema Paese, sul posizionamento competitivo, etc);
- **Indicatori sociali** (sull'occupazione e il benessere in termini di qualità della vita etc).



# GreenEconomy Report



**misurare il potenziale green** di una organizzazione o di una filiera e le relative ricadute sull'ambiente, l'economia e la società



**comunicare il bilancio dei costi e dei benefici per il sistema Paese** di una organizzazione o filiera *green oriented* rispetto a scenari comparativi



intraprendere un percorso di **miglioramento continuo** stimolando l'eco-innovazione di prodotti e processi

## Raccolta e rigenerazione degli oli usati in 30 anni di attività del Coou

oli lubrificanti immessi al consumo in Italia prodotti miscelando gli additivi con oli base sia vergini che provenienti dalla rigenerazione degli oli usati

9,4 Mt

oli usati che il Coou stima siano stati distrutti durante l'uso

Oli nuovi **17,2 Mt**

oli usati potenzialmente raccogliibili

7,8 Mt

oli usati non raccolti tra quelli stimati come potenzialmente raccogliibili

basi lubrificanti rigenerate prodotte tramite la ri-raffinazione degli oli usati. Nel sistema Coou il rendimento della rigenerazione è aumentato nel tempo fino a raggiungere il 68%, valore prossimo al limite fisiologico del processo in condizioni tecnologiche attuali (70%)

2,5 Mt



2,7 Mt

oli usati raccolti e che entrando nel Sistema Coou sono stati inviati ai depositi consortili e analizzati per individuare il tipo di trattamento più idoneo: nel 2013 è stato preso in consegna dal Sistema Coou il 43,3% degli oli immessi al consumo

2,0 Mt

prodotti derivanti dalla ri-raffinazione degli oli usati (bitumi, gasoli, ecc.) recuperati in filiere diverse da quella degli oli lubrificanti

5,1 Mt

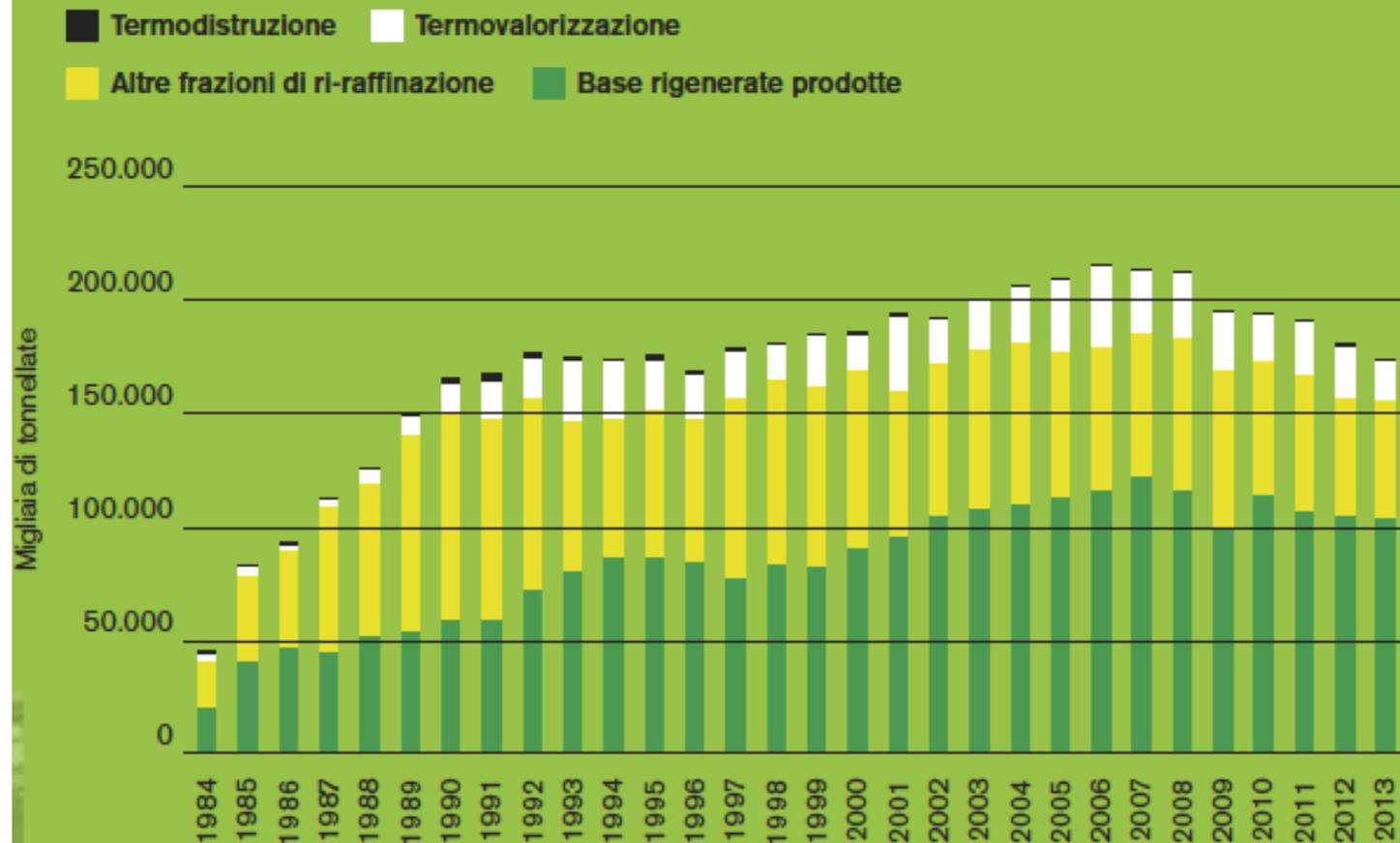
4,5 Mt

oli usati avviati a ri-raffinazione, il 90% di quelli raccolti dal Sistema Coou in trent'anni

0,6 Mt

oli usati che per vari motivi non risultano idonei alla ri-raffinazione e vengono avviati a recupero energetico o, in quanto contaminati, a termodistruzione

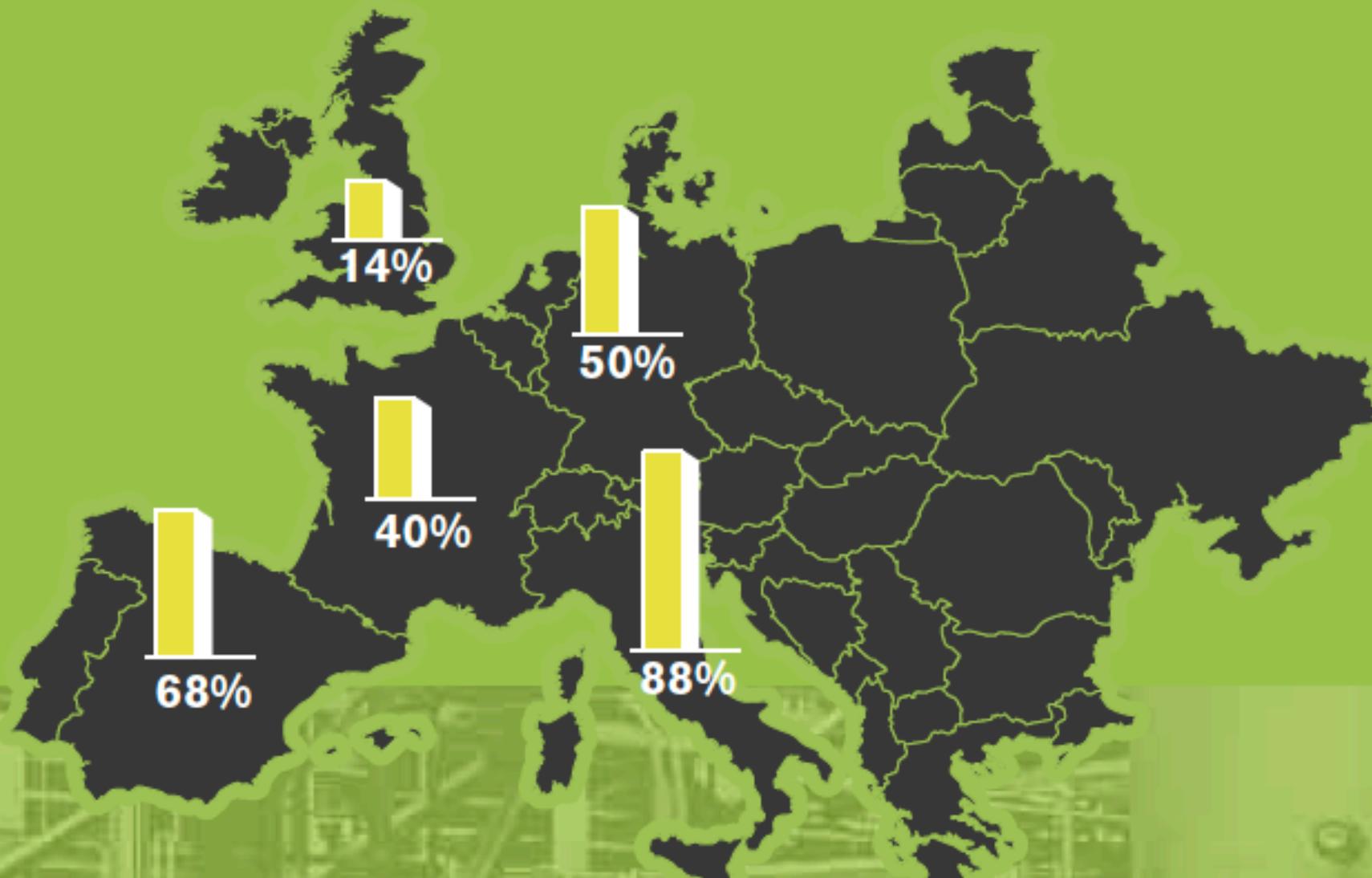
## Andamento della quantità di oli per tipologia di recupero in 30 anni di attività del Coou



## STATISTICHE

	Media 30 anni	2013
Oli inviati a rigenerazione rispetto al totale raccolto	89,5%	90,2%
Oli inviati a recupero energetico rispetto al totale raccolto	9,9%	9,6%
Oli inviati a termodistruzione rispetto al totale raccolto	0,6%	0,2%
Oli raccolti rispetto all'immesso al consumo	30,6%	43,3%

## Quota degli oli usati avviati a rigenerazione nelle filiere più importanti in Europa (fonte: Nomisma, su dati 2011)



# GreenEconomy Report



## Water footprint

L'impronta idrica esprime il volume totale di acqua fresca utilizzata per la produzione di un bene o servizio. Le componenti del water footprint riguardano tre tipologie di acqua consumata:

**Acqua blu:** acque superficiali e sotterranee destinate a un utilizzo per scopi agricoli, domestici e industriali. È la quantità di acqua dolce che non torna a valle del processo produttivo nel medesimo punto in cui è stata prelevata o vi torna, ma in tempi diversi.

**Acqua verde:** è il volume di acqua piovana che non contribuisce al ruscellamento superficiale e si riferisce principalmente all'acqua evapo-traspirata per un utilizzo agricolo.

**Acqua grigia:** rappresenta il volume di acqua inquinata, quantificata come il volume di acqua necessario per diluire gli inquinanti al punto che la qualità delle acque torni sopra gli standard di qualità.

(fonte: Ministero dell'Ambiente)

## Consumi e risparmi di acqua nei 30 anni di attività del Coou

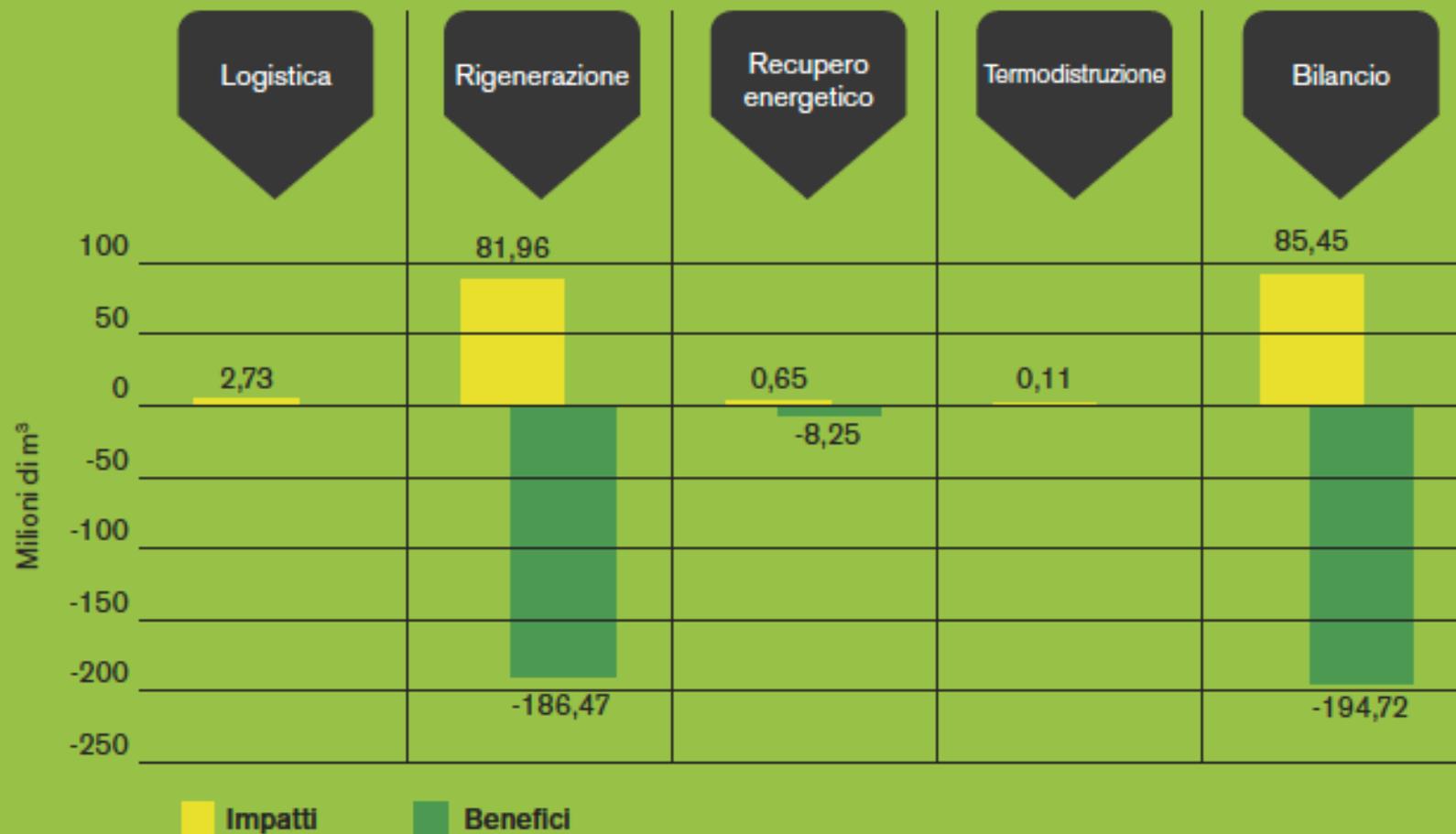


**2,3** miliardi di m<sup>3</sup> di acqua risparmiata pari a **4** volte il volume del lago Trasimeno

### Trasimeno (o Lago di Perugia).

Il maggiore lago dell'Italia centrale (125 km<sup>2</sup>), il quarto fra tutti i laghi italiani, interamente compreso in territorio umbro (prov. di Perugia).

Il volume delle sue acque, in condizioni idrologiche normali, è circa 590 milioni di m<sup>3</sup>.  
(fonte: Università di Perugia)



# Green Economy Report



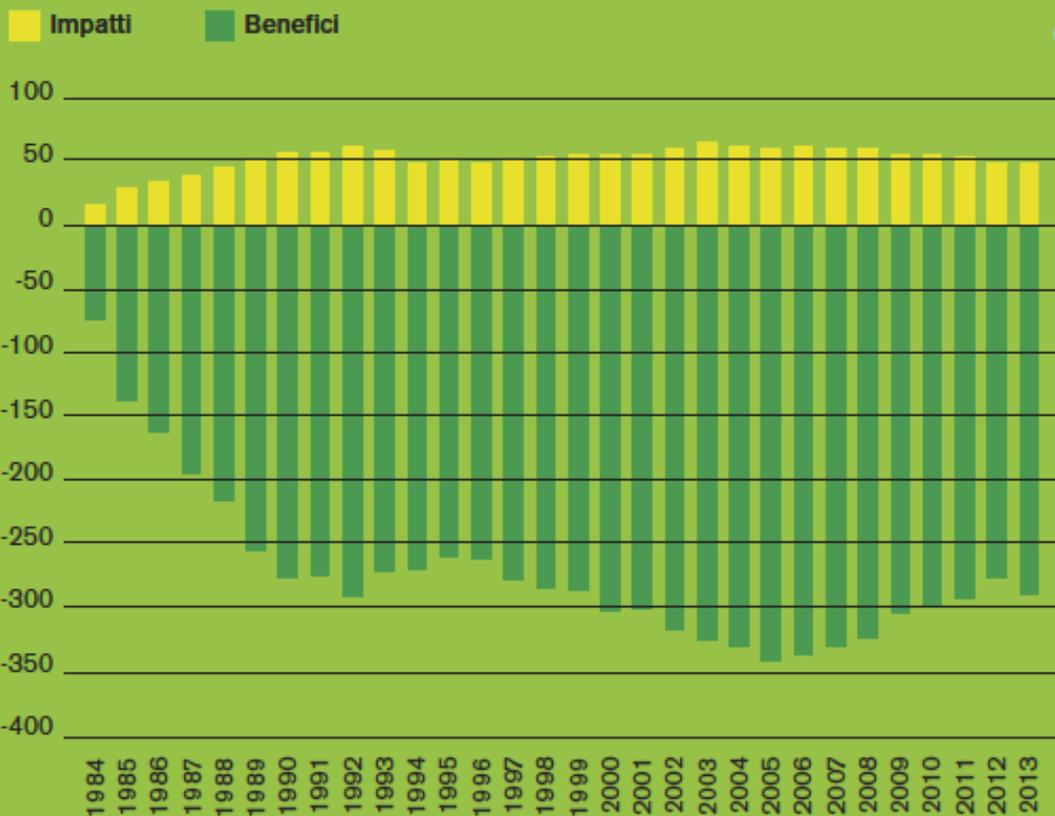
## Material footprint

L'impronta dei materiali esprime le quantità di materiali (organici e inorganici) che sono state rimosse dalla natura per la produzione di un determinato bene o servizio lungo il suo ciclo di vita: dall'estrazione delle materie prime alla loro trasformazione in semilavorati, fino al prodotto finito.

Come tutti gli indicatori di impronta, il Material footprint esprime pertanto delle quantità incorporate (embedded) in un prodotto consentendo una valutazione degli impatti globali sulle risorse determinati dalla sua produzione.

(fonte: Sustainable Europe Research Institute)

## Consumi e risparmi di materiali nei 30 anni di attività del Coou



**6,4** milioni di tonnellate  
di materia prima vergine  
risparmiate  
pari a **120** volte  
il dislocamento  
della Costa Concordia

### **Costa Concordia.**

Costruita da Fincantieri, nello storico stabilimento navale di Genova Sestri Ponente, la Concordia è entrata in servizio nel luglio 2006. Con la sua lunghezza di 290 metri, 52 metri d'altezza, 1.500 cabine per una capacità totale di 3.700 passeggeri, era la nave da crociera più grande della marineria italiana. [...] con un dislocamento di oltre 50 mila tonnellate.

(fonte: Costa Crociere, Protezione Civile)

# GreenEconomy Report



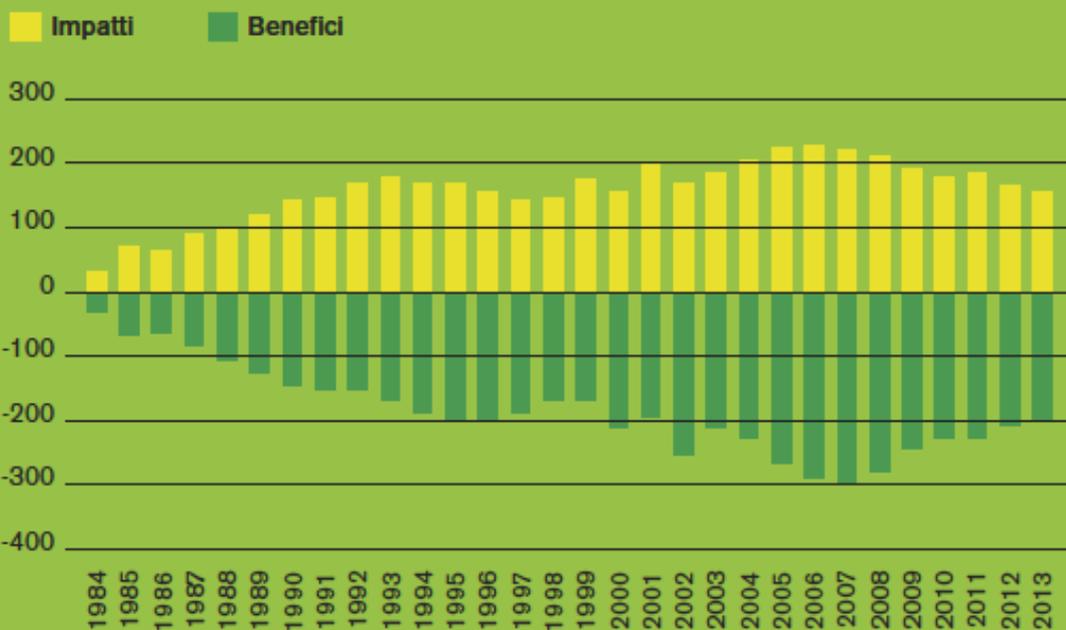
## Carbon footprint

L'impronta carbonica esprime gli effetti determinati sul clima da parte delle attività umane ed è misurata come quantità totale di emissioni di gas a effetto serra attribuibili a un prodotto o un'organizzazione, ma anche ai singoli individui in relazione ai loro stili di consumo.

Nel misurare la Carbon footprint di un prodotto vengono considerate le emissioni di gas serra generate dalle attività necessarie alla sua produzione accumulate lungo le fasi del ciclo di vita (dall'estrazione delle materie prime e dalla loro lavorazione, all'uso del prodotto stesso e alla gestione del fine vita per il riciclo o lo smaltimento) e gli assorbimenti derivanti dalla fissazione della CO<sub>2</sub> atmosferica da parte delle piante o del suolo.

(fonte: Enea)

## Emissioni di gas serra generate e risparmiate nei 30 anni di attività del Coou



**1,1** milioni di tonnellate di emissioni di gas serra evitate pari a **350** mila auto che percorrono **20** mila chilometri

### Emissioni CO<sub>2</sub> delle auto.

Secondo gli attuali standard di omologazione dei veicoli a motore, il parco vetture di nuova immatricolazione in Italia nel 2012 registrava 126 gCO<sub>2</sub>km di emissioni medie.

Riferito a simulazioni di guida su strada lo stesso parco vetture evidenziava tuttavia un valore medio di 157 gCO<sub>2</sub>km.

(fonte: ISPRA)

# GreenEconomy Report



## Land footprint

L'impronta territoriale è la misura fisica della superficie di suolo utilizzata per la produzione di un bene o un servizio ogni anno indipendentemente dalla sua destinazione d'uso finale, sia essa in relazione ad attività agricole, all'estrazione mineraria, all'espansione urbana o di infrastrutture logistiche e per la mobilità.

(fonte: Sustainable Europe Research Institute)

## Consumo e risparmio di suolo nei 30 anni di attività del Coou



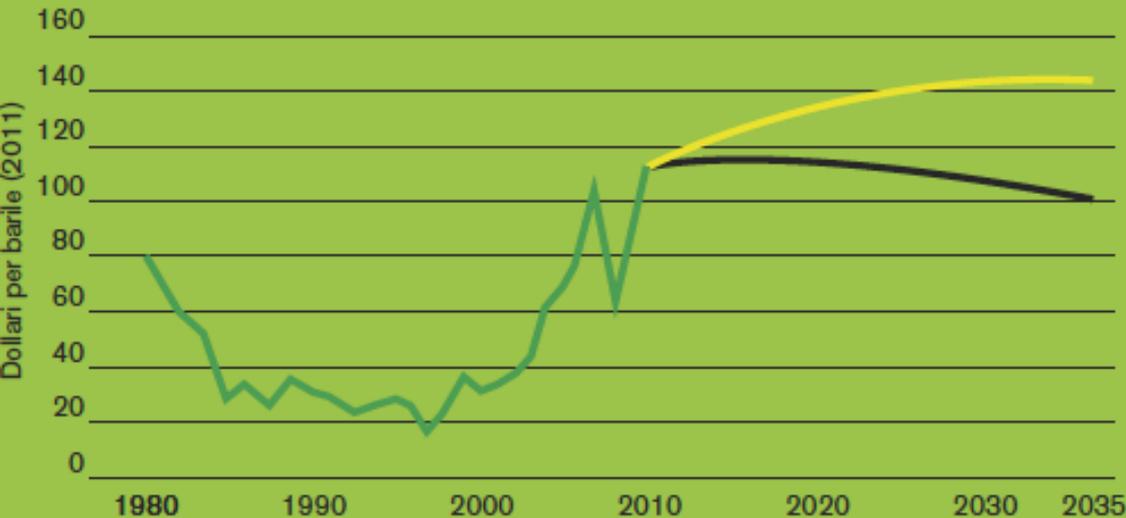
**7.306** ettari di territorio  
non occupato  
da attività produttive  
quasi quanto l'estensione  
del **Parco Naturale  
della Maremma**

### **Parco Naturale della Maremma.**

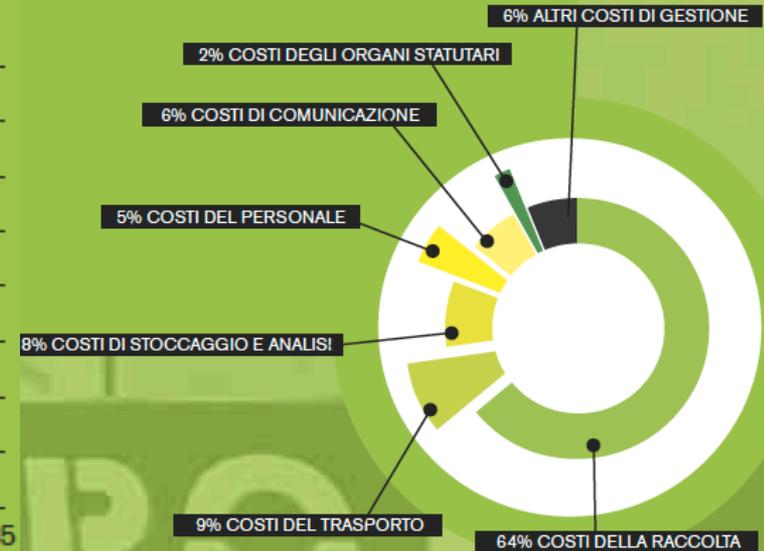
Affacciato sul mar Tirreno e sul Parco dell'Arcipelago Toscano, si estende per 25 chilometri con una catena di colline che discendono verso il mare, spiagge sabbiose e alte scogliere, circondata da paludi, pinete, campi coltivati e pascoli. La superficie del Parco risulta pari a 8.900 ettari.  
(fonte: Ente Parco)

## Un sistema di Green Economy da 3 miliardi di Euro

Andamento storico e proiezioni future del prezzo del petrolio  
(fonte: International Energy Agency)

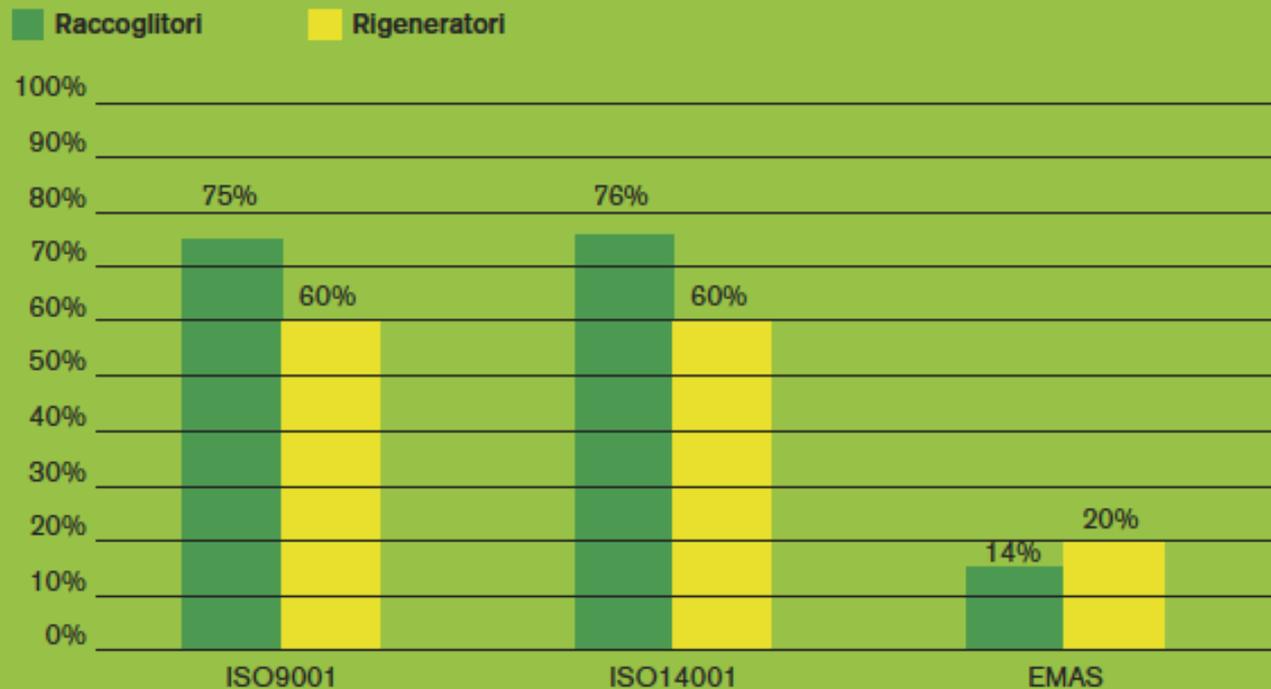


Ripartizione percentuale del valore economico distribuito dal Coou alla filiera nel 2013 al netto dei corrispettivi erogati alle raffinerie dal 2009



# GreenEconomy Report

Livello di penetrazione delle certificazioni di qualità e ambientali per le aziende della raccolta e della rigenerazione del sistema Coou



# GreenEconomy Report

## La qualità dell'occupazione lungo la filiera degli oli usati nel sistema Coou

Raccolta  
e stoccaggio  
72 AZIENDE

Rigenerazione  
5 AZIENDE

Totale addetti: 870

Totale addetti: 230



- numeri occupati uomini
- numeri occupati donne
- istruzione inferiore
- istruzione superiore
- laurea
- tempo indeterminato
- tempo determinato
- CCNL
- formazione professionale

## Risultati del sondaggio di opinione effettuato per il Coou nel 2014

(fonte: Lorien Consulting, eprcomunicazione)

Cittadini che hanno effettuato il cambio dell'olio lubrificante negli ultimi 2 anni

# 31%

NON RICORDO 1%

SÌ, UNA VOLTA 26%

SÌ, PIÙ DI UNA VOLTA 5%

NO 68%

### Metodo di smaltimento

Hanno smaltito oli usati  
Ricorda come lo ha smaltito?

**88%**  
meccanico o  
stazione  
di servizio

**2%**  
numero  
verde  
del consorzio

**4%**  
isola  
ecologica

**4%**  
modi  
non idonei

### Consapevolezza del danno ambientale

Quanto è grave il danno ambientale che può venire causato da una non corretta gestione degli oli lubrificanti?

**Risposta: Molto**

**67%**  
è molto consapevole  
del danno

**78%**  
tra coloro  
che hanno effettuato  
il cambio dell'olio

**71%**  
tra i sostenitori di  
associazioni



## MAPPATURA STAKEHOLDER



### STAKEHOLDER INTERNI:

- Management
- Dipendenti
- Collaboratori

### STAKEHOLDER DI FILIERA:

- Aziende consorziate
- Raccoglitori
- Rigeneratori
- Impianti di combustione
- Impianti di termodistruzione

### STAKEHOLDER DI SETTORE:

- Produttori di oli lubrificanti
- Associazioni di categoria
- Utilizzatori

### ALTRI STAKEHOLDER:

- Stampa
- Enti locali
- Unioni industriali
- Altri consorzi di filiera
- Cittadini
- Istituzioni
- Fondazioni o associazioni ambientali



Green **Economy Report**